

La band irlandese in tour per promuovere l'ottavo album.

GOD IS AN ASTRONAUT

Sabato 13 luglio – Opening h. 20 – Start h. 21

Mavu’Gliola Masseria (Sc 37, C.da Mavugliola 156 - Locorotondo)

Sedici anni fa, all’inizio del loro percorso artistico, hanno dominato le scene musicali caratterizzandosi come primi tra i gruppi strumentali. Rock, eterei ed emozionali paesaggi sonori si fondono e amplificano nei live evocando spazi celestiali e dimensioni altre. Gli irlandesi ***GOD IS AN ASTRONAUT*** accompagnano l’uscita del loro ottavo album *Epitaph* (Napalm Records) con un ricchissimo tour che dalla vecchia Europa arriverà in settembre negli Stati Uniti.

Quattro le date italiane tra cui, unica a Sud, quella del 13 luglio alla Masseria Mavu’gliola di **L ocorotondo (Ba),**
suggestiva dimora storica nel cuore della Valle d’Itria, già palcoscenico per nomi illustri quali Ben Harper lo scorso 2018 e prestigiosi eventi musicali come il Locus Festival.

Sono aperte le prevendite nel circuito on line Vivaticket (25 euro + diritti di prevendita) e in tutti i punti vendita Vivaticket. Biglietti disponibili anche il giorno dell’evento al botteghino al costo di 33 euro.

La band, che ha scelto di bissare la data pugliese dopo il grande successo registrato nel 2017, offre sicuramente uno spettacolo denso di novità circa la prospettiva sonora avendo accentuato, nel nuovo lavoro, dalla ricerca melodica con un'evoluzione elettronica e inserimenti di atmosfere dark ambient.

Note sinfoniche e trionfali quasi ispirate alla musica classica attendono dunque i numerosi fan del trio di Glen Of The Downs che, accanto alla consueta line up formata da **Lloyd Hanney** (batteria) e i gemelli
Kinsella
,
Torsten
(chitarra, piano, synths)e
Niels
(basso), si avvarrà durante il tour della collaborazione delle chitarre di
Robert Murphy
e
Gazz Carr
.



Epitaph, è un concept album sul tema della morte che rende un omaggio esplicito alla memoria di un cugino dei Kinsella prematuramente scomparso, ma è anche forse da intendere come il desiderio di congedarsi da alcuni stilemi tipici del post rock chitarristico che li ha inquadrati fin dagli esordi.
Non è un caso che **la copertina**, disegnata dall'artista francese Fursy Teyssier, mostri sotto un arco di rami e foglie che ricorda in prospettiva la fine di un tunnel, un bambino che regge una valigia.

